

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL SINDACO**  
F.to Prof.ssa Claudia Corradin

**IL SEGRETARIO**  
F.to Dott.ssa Laura Saltarin

Copia conforme all'originale.

Merlara, 14/06/2012

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**  
F.to Rag. Maria Chiara Mazzilli

## COMUNE DI MERLARA

PROVINCIA DI PADOVA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione in seduta pubblica

**OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni dell' Imposta municipale propria**

**(IMU) – Anno 2012.**

**N. 130**  
REG. PUBBLICAZ.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 D. Lgs. 267/2000)

Certifico Io sottoscritto Addetto alle Pubblicazioni che la presente deliberazione viene pubblicata il giorno

**14/06/2012**

all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 08/06/2012 in quanto dichiarato immediatamente eseguibile

**L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI**  
F.to Maria Chiara Mazzilli

L'anno **DUEMILADODICI** addì **OTTO** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** e seguenti, nella residenza municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

**Eseguito l'appello, risultano presenti i signori:**

<b>CORRADIN CLAUDIA</b>	<b>Si</b>
<b>MIGLIORIN MATTEO</b>	<b>Si</b>
<b>GOBBI ELOISA</b>	<b>Si</b>
<b>BUOSO SARA</b>	<b>Si</b>
<b>BONIFACCIO ANTONIO</b>	<b>Si</b>
<b>BOGGIAN ANTONELLA</b>	<b>Si</b>
<b>TREVISAN STEFANO</b>	<b>Si</b>

Assiste alla seduta la Dott.ssa Laura Saltarin, Segretario Comunale.

La Prof.ssa Claudia Corradin nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri: Buoso Sara-Bonifaccio Antonio - Boggian Antonella, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna seduta.



**OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni dell' Imposta municipale propria (IMU) – Anno 2012.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l' art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell' Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all' annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante “ Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale” ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l' art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all' art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l' IMU;

Visto l' art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l' art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell' imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l' art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell' imposta per l' abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l' art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell' imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;

Visto l' art. 13, comma 9, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell' imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Dpr n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

Interventi:

Il Sindaco invita l' assessore esterno Ferro Nicola delegato per la materia a relazionare sul punto all' o.d.g..

L' assessore Ferro richiamato quanto esposto nel punto precedente in premessa al regolamento IMU, riferisce che il taglio ai trasferimenti ammonta a 150.000 euro, come riscontrabile sul sito web che riporta le comunicazioni del ministero; ricorda che le entrate provenienti da tutto ciò che non è prima casa vanno allo Stato per il 50% dell' aliquota base, quindi lo 0,38%; sono state fatte delle proiezioni sulla banca dati ICI, esprime un plauso alla amministrazione precedente per l' ottimo lavoro svolto in questa direzione, ed in base ai risultati emersi si è ritenuto di non toccare la prima casa e proporre uno 0,15 di aumento sul resto degli immobili. Ciò consentirebbe di dare una risposta idonea per compensare il taglio ai trasferimenti, i vincoli derivanti dalle limitazioni all' indebitamento, nonché alle restrizioni derivanti già dal 2013 per l' introduzione del patto di stabilità.

Il Cons. Trevisan Stefano esprime contrarietà all' aumento sulle attività produttive che stanno vivendo una crisi senza precedenti e che invece l' amministrazione deve essere particolarmente vicina agli imprenditori in questo momento. Si deve trovare un modo per comprimere la spesa ma non incidere sulle attività produttive.

Il consigliere Boggian Antonella da lettura del suo intervento che si riporta in allegato dichiarandosi contraria all' aumento dell' IMU proposto, ritenendo che l' amministrazione mostri poca sensibilità al grave momento economico in cui versa il settore produttivo, commerciale e ritiene che sarebbe stato più saggio utilizzare per il 2012 l' avanzo di amministrazione, lasciato dalla precedente amministrazione senza toccare le aliquote base, in attesa di dati più certi.

Replica l' assessore Ferro, si sono vagliate tante ipotesi: l' aumento dell' addizionale Irpef, già alta a cui si aggiunge quella regionale; per i capannoni si sono individuate misure agevolative in sede di approvazione della tariffa rifiuti, stabilendo per i capannoni chiusi la tariffa dello 0,35 euro/ mq anziché del 1 euro/mq,, si poteva aumentare il costo dei servizi a domanda individuale (mensa e trasporti ecc) ma non è risultata misura idonea, certamente c' è l' impegno a trovare tutte le soluzioni possibili per ridurre comunque la spesa e lo preciserà nel dettaglio nella presentazione del bilancio, L' applicazione dell' avanzo non può essere disposta per riequilibrare la parte corrente stante la sua natura straordinaria e non strutturale.

Il consigliere Boggian ribadisce che per l' anno in corso si poteva far ricorso all' avanzo di amministrazione in attesa di dati certi, e chiede se le agevolazioni concesse ai capannoni per i rifiuti non si ripercuotano sulle altre utenze, considerando comunque l' esigenza di perseguire un equilibrio fra entrate e uscite:

L' assessore Ferro ribadisce che al taglio di 150.000 si intende far fronte con 90.000 da incasso IMU e 60.000 da maggiori entrate ICI e strategicamente si è deciso di non colpire la prima casa. Quanto ad ulteriori misure per i capannoni non è possibile adottare misure agevolative scorpendo solo i capannoni da tutto ciò che non è prima casa, ed è risultata quindi una scelta necessaria.

Il Sindaco conclude ricordando che c' è stata un' ampia e dolorosa discussione anche all' interno del suo gruppo per pervenire alle sofferte proposte formulate, invita quindi alla votazione.

Con voti n.5 favorevoli, n. 2 contrari ( Antonella Boggian: " Merlara per la continuità" e Trevisan Stefano : " Lega Nord-Liga Veneta-Legati per Merlara" ), n.0 astenuti palesemente espressi per alzata di mano dai n. 7 consiglieri presenti e votanti,

IL RESPONSABILE AREE 1 E 2  
F.to RAG. FAUSTO DE TOGNI

### DELIBERA

1. di approvare per l' annualità 2012 le aliquote da applicare all' Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,4 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all' art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,2 %
Terreni agricoli	0,76%
Tutte le altre tipologie di immobili comprese le aree fabbricabili	0,91 %
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l' immobile non risulti locato	0,4 %
Detrazione base	€ 200,00

3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall' art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

4. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

VISTO si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico/amministrativa della presente proposta di deliberazione. (parere espresso ai sensi art. 49) TUEL 267/2000

IL RESPONSABILE AREE 1 E 2  
F.to RAG. FAUSTO DE TOGNI

VISTO si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Si attesta ai sensi dell'art. 9 c. 1 lettera a punto 2 d.l. 78/2009 la compatibilità del pagamento della suddetta spesa, con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica

Interventi:

Il Sindaco invita l' assessore esterno Ferro Nicola delegato per la materia a relazionare sul punto all' o.d.g.. L' assessore Ferro richiamato quanto esposto nel punto precedente in premessa al regolamento IMU, riferisce che il taglio ai trasferimenti ammonta a 150.000 euro, come riscontrabile sul sito web che riporta le comunicazioni del ministero; ricorda che le entrate provenienti da tutto ciò che non è prima casa vanno allo Stato per il 50% dell' aliquota base, quindi lo 0,38%; sono state fatte delle proiezioni sulla banca dati ICI ,esprime un plauso alla amministrazione precedente per l' ottimo lavoro svolto in questa direzione, ed in base ai risultati emersi si è ritenuto di non toccare la prima casa e proporre uno 0,15 di aumento sul resto degli immobili. Ciò consentirebbe di dare una risposta idonea per compensare il taglio ai trasferimenti , i vincoli derivanti dalle limitazioni all' indebitamento, nonché alle restrizioni derivanti già dal 2013 per l' introduzione del patto di stabilità.

Il Cons. Trevisan Stefano esprime contrarietà all' aumento sulle attività produttive che stanno vivendo una crisi senza precedenti e che invece l' amministrazione deve essere particolarmente vicina agli imprenditori in questo momento. Si deve trovare un modo per comprimere la spesa ma non incidere sulle attività produttive.

Il consigliere Boggian Antonella da lettura del suo intervento che si riporta in allegato dichiarandosi contraria all' aumento dell' IMU proposto, ritenendo che l' amministrazione mostri poca sensibilità al grave momento economico in cui versa il settore produttivo , commerciale e ritiene che sarebbe stato più saggio utilizzare per il 2012 l' avanzo di amministrazione , lasciato dalla precedente amministrazione senza toccare le aliquote base, in attesa di dati più certi.

Replica l' assessore Ferro,si sono vagliate tante ipotesi: l' aumento dell' addizionale Irpef, già alta a cui si aggiunge quella regionale; per i capannoni si sono individuate misure agevolative in sede di approvazione della tariffa rifiuti , stabilendo per i capannoni chiusi la tariffa dello 0,35 euro/ mq anziché del 1 euro/mq,, si poteva aumentare il costo dei servizi a domanda individuale (mensa e trasporti ecc) ma non è risultata misura idonea, certamente c' è l' impegno a trovare tutte le soluzioni possibili per ridurre comunque la spesa e lo preciserà nel dettaglio nella presentazione del bilancio, L' applicazione dell' avanzo non può essere disposta per riequilibrare la parte corrente stante la sua natura straordinaria e non strutturale.

Il consigliere Boggian ribadisce che per l' anno in corso si poteva far ricorso all' avanzo di amministrazione in attesa di dati certi, e chiede se le agevolazioni concesse ai capannoni per i rifiuti non si ripercuotano sulle altre utenze, considerando comunque l' esigenza di perseguire un equilibrio fra entrate e uscite:

L' assessore Ferro ribadisce che al taglio di 150.000 si intende far fronte con 90.000 da incasso IMU e 60.000 da maggiori entrate ICI e strategicamente si è deciso di non colpire la prima casa. Quanto ad ulteriori misure per i capannoni non è possibile adottare misure agevolative scorporando solo i capannoni da tutto ciò che non è prima casa, ed è risultata quindi una scelta necessaria.

Il Sindaco conclude ricordando che c' è stato un' ampia e dolorosa discussione anche all' interno del suo gruppo per pervenire alle sofferte proposte formulate, invita quindi alla votazione.